



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA  
ASSOCARTA - ASSOGRAFICI - ACIMGA

## COMUNICATO STAMPA

**La circolarità della filiera carta grafica è essenziale  
per la transizione ecologica e digitale del Next Generation UE.  
Il presidente della Federazione Marchi: “Occorre sostenere la competitività  
e il ruolo in una economia a ‘misura d’uomo”.**

Il Presidente della Federazione Carta Grafica, **Girolamo Marchi**, è intervenuto sabato 20 marzo al webinar **“L’economia circolare italiana per il Next Generation EU: il caso della filiera cartaria”** organizzato dalla **Fondazione Symbola**, con il **Sacro Convento di Assisi e Comieco**.

L’evento si inserisce nel quadro delle iniziative legate al **Manifesto di Assisi** - di cui **Federazione Carta Grafica è firmataria e “portavoce”** - e delle opportunità, per il sistema industriale italiano, di costruire una economia a “misura d’uomo”, a partire da uno dei punti di forza del nostro Paese: la **leadership europea nell’economia circolare**. Una leadership che ha riscosso parole di riconoscimento dal **Ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani** - intervenuto per le conclusioni dell’evento - come un grande vantaggio rispetto agli altri paesi dell’Unione europea, un margine da mantenere e incrementare per procedere verso la transizione ecologica e digitale.

La filiera della carta e della trasformazione genera un **fatturato di circa 22 miliardi di euro**, pari all’**1,4% del PIL** nazionale, annovera **circa 20mila aziende** produttrici di carta, trasformatori grafici e cartotecnici, produttori di macchine e tecnologie e occupa circa **200.000 addetti diretti** rappresenta uno dei settori leader dell’economia circolare in Italia e a livello europeo.

“Le nostre imprese immettono sul mercato prodotti in carta e cartone essenziali all’igiene, all’imballaggio, alla cultura e al medicale. Materiali ecologici in quanto rinnovabili (**la cellulosa è certificata all’85%**), riciclabili e effettivamente riciclati - spiega Marchi – con un tasso medio di **utilizzo delle fibre riciclate di oltre il 60%** (a ogni punto percentuale in più raccolta differenziata corrispondono 84.000 tonnellate in più da immettere nel sistema) che negli imballaggi oltrepassa l’80%. Un *sink* di circolarità per l’Italia e, quindi, un’opportunità per la transizione ecologica del Paese”.

Presentando il primo punto delle **proposte della Federazione Carta Grafica per il #NextGenerationEU**, Marchi ha affermato che “bisogna incentivare la ricerca su materiali e su progettazione di imballaggi e prodotti monouso sempre più sostenibili e favorire l’adeguamento tecnologico delle macchine per gestire i diversi e nuovi materiali. Serve una sorta di Piano 4.0 finalizzato a cambiamenti tecnologici legati ad obiettivi di sostenibilità”.

Il secondo punto riguarda il riciclo e il suo potenziamento. Quest’ultimo non può prescindere da infrastrutture per la gestione degli scarti in quanto le cartiere, con il servizio del riciclo che svolgono sul territorio, producono scarti (in proporzione di 1:15). “Il riciclo della carta non può concludersi con il conferimento degli scarti in discarica. Puntiamo ad abbassare il conferimento in discarica dall’attuale 34,3% al 10% (pari a circa 240.000 tonnellate), che rappresenta la media europea. In parallelo, chiediamo infrastrutture

adeguate per il recupero energetico che, ad oggi, rappresenta solo il 15% contro il 48% della media europea”, ha spiegato Marchi.

La capacità di riciclo della filiera cartaria è legata a doppio filo all’efficienza e al risparmio energetico che, su base annua (dato 2018) ha consentito di evitare consumi energetici pari a 1,5 milioni di Tep ed emissioni climalteranti pari a 4,4 milioni di tonnellate di CO2 equivalente.

La filiera sta lavorando nella direzione della decarbonizzazione, dopo la conversione dell’olio combustibile al gas naturale e alla cogenerazione, anche con l’avviamento di studi pilota sull’utilizzo dell’idrogeno. La decarbonizzazione richiede soluzioni diversificate e tempo per metterle in atto. “Sul versante delle emissioni” ha concluso Marchi “pesa sulla filiera il costo del sistema Ets (120 milioni di Euro) a confronto dei vantaggi economici di cui beneficiano le imprese integrate concorrenti a livello europeo”.

[www.federazionecartagrafica.it](http://www.federazionecartagrafica.it)

UFFICIO STAMPA FCG: Maria Moroni – [maria.moroni@assocarta.it](mailto:maria.moroni@assocarta.it) - [340 3219859](tel:3403219859)